

In centinaia alla Camera del lavoro. Contestazioni quando il ds Porcari ha parlato di «polverone inutile»

Legge per la sepoltura dei feti Le donne: un attacco all'aborto

L'assemblea di «Usciamo dal silenzio» mette sotto accusa il voto dell'Unione

Il 14 gennaio 2006 avevano portato in piazza 100 mila donne in difesa della legge 194 sull'aborto, ieri sera le femministe di «Usciamo dal silenzio» si sono riunite alla Camera del lavoro per contestare il nuovo regolamento cimiteriale sulla sepoltura dei feti: «Un provvedimento approvato con il voto dell'opposizione che porta con sé la colpevolizzazione delle donne che abortiscono — si legge sul sito www.usciamo-dalsilenzio.it —. Ognuna di noi la sente come un'offesa». Le norme votate due settimane fa dal Pirellone all'unanimità (dei presenti) trasformano i feti sotto le 20 settimane da «rifiuti ospedalieri» (al pari di un'appendicite) in «prodotti del concepimento»: l'ospedale deve informare i genitori della possibilità di chiedere la sepoltura, facendosi carico dell'inumazione in caso di risposta negativa.

Sul sito del movimento «Usciamo dal silenzio» si rincorrono le preoccupazioni delle donne comuni e delle femministe storiche. Lidia Menapace, ex partigiana e tra i fondatori del *Manifesto*, scrive: «Se viene dato il permesso del funerale ciò vuol dire ammettere implicitamente che si tratta di una persona». Lea Melandri insiste: «Le sepolture evocate ad arte possono avere l'effetto di caricare il lutto sulle spalle delle donne come una croce». Eppure i consiglieri regionali di Ds e Margherita ancora ieri hanno difeso la scelta. «Il regolamento non è stato votato per errore — spiega Maria Grazia Fabrizio (Margherita) —. Una norma è buona

Voto e polemiche



• IL REGOLAMENTO

Le norme votate il 30 gennaio prevedono: «Anche per i prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle 20 settimane, la direzione sanitaria informa i genitori della possibilità di richiedere la sepoltura. (...) In mancanza di richieste si provvede in analogia a quanto disposto per le parti anatomiche riconoscibili (ossia, quelle di cui si conosce la provenienza, ndr)»

• LA VOTAZIONE

Il regolamento è stato votato dal consiglio regionale (nella foto il presidente Roberto Formigoni) all'unanimità dei presenti. Il Prc ha poi preso le distanze. I Verdi non erano in aula

• LE POLEMICHE

Ieri sera alla Camera del Lavoro le femministe hanno espresso perplessità sulla nuova legge

quando tiene conto delle diverse sensibilità».

Qualche contestazione quando Carlo Porcari, responsabile Welfare dei Ds, ha parlato di strumentalizzazione: «Un provvedimento tecnico, senza interferenze con la 194. Il polverone non ha ragion d'essere». Ribatte Susanna Camusso (Cgil): «Non si contrabbandi la tecnica con la politica: la libertà di scelta della donna è anche quella di donare gli embrioni per la ricerca».

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it



donne di «Usciamo dal silenzio» in assemblea per contestare le nuove norme sulla sepoltura dei feti